

**ORDINE DEL GIORNO
N. 316**

**RIPARTO FSN 2015 - RIEQUILIBRIO
QUOTA CAPITARIA REGIONE
PIEMONTE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*PORCHIETTO CLAUDIA (prima firmataria), BERUTTI MASSIMO
VITTORIO, GRAGLIA FRANCESCO, PICETTO FRATIN GILBERTO,
RUFFINO DANIELA, SOZZANI DIEGO, VIGNALE GIAN LUCA*

Protocollo CR n. 16109

Presentato in data 28/04/2015



RA. Tosi
 Ae

4625
 28/06/2015

2.18.2/319/15/x

19:10 28 APR 2015 A01000 000922



CONSIGLIO
 REGIONALE
 DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

Al Presidente
 del Consiglio regionale
 Mario LAUS
 SEDE

ORDINE DEL GIORNO

N° 316

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
 dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: Riparto FSN 2015 – Riequilibrio quota capitaria Regione Piemonte

CONSIDERATO che il Patto della Salute 2014-2016 aveva inizialmente previsto all'art. 1 comma 1 la quantificazione del livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015 pari a € 112.062.000.000, salvo modifiche determinate da obiettivi di finanza pubblica o da mutamento del quadro macroeconomico – nel quale caso peraltro è prevista all'articolo 30 comma 2 la rivisitazione complessiva dell'Intesa -;

CONSIDERATO altresì che il combinato disposto del D.L. 66/2014 e della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) ha previsto a carico delle Regioni una riduzione del Fondo Sanitario pari a 2,35 mld., cui si aggiungono ulteriori riduzioni per € 285 mln. per investimenti nell'edilizia ospedaliera, portando il totale del contributo al risanamento dei conti pubblici del settore sanità a 12,5 mld nell'ultimo triennio;

CONSIDERATO che l'ulteriore riduzione dei trasferimenti alle Regioni e in particolare le anticipazioni sull'individuazione dei fattori produttivi oggetto delle decurtazioni – beni e servizi, dispositivi medici, specialistica, riabilitazione, strutture accreditate, personale e farmaceutica - pongono il servizio sanitario regionale in una situazione di insostenibilità tanto da mettere a rischio l'assicurazione ai cittadini dei livelli essenziali di assistenza, specie in considerazioni dei rilevantissimi risparmi prodotti dalla Regione negli ultimi esercizi in attuazione del Piano di Rientro, siglato nel 2010 con MEF e Ministero della Salute;

CONSIDERATO, infine, che la Regione con nota della Direzione Sanità dello scorso 11 febbraio ha richiesto alle Aziende Sanitarie piemontesi l'adozione di un "Bilancio preventivo 2015 provvisorio tecnico" operando d'ufficio una decurtazione dello 0,2% rispetto alle risorse assegnate con D.G.R. 22.12.2014 n. 38-812 - che fissava gli obiettivi economici 2014 del finanziamento regionale previsto -

**il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale**

ad attivarsi in tutte le sedi istituzionali al fine di garantire in sede di definizione del Riparto del FSN 2015 il riequilibrio della quota capitaria a favore della Regione Piemonte – ultima tra le Regioni a Statuto ordinario nel 2014 – e del pari a far sì che il livello delle risorse assegnate sia coerente rispetto agli impegni assunti da questa Regione nella stipula del Piano di Rientro.